



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

14/9/2016  
STIRA Nullo  
D. J.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1543/2016 del 08 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: "Piano Straordinario smaltimento ecoballe. STIR di Tufino. Stato attuazione intervento". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: "**Piano Straordinario smaltimento ecoballe. STIR di Tufino. Stato attuazione intervento**" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

**L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti**

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0016469/I Data: 14/09/2016 10:57  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



*U. D.  
Amabile  
13 P. 2016*



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 387/1/X

LEG. RA

IL PRESIDENTE

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**"Piano Straordinario smaltimento ecoballe. STIR di Tufino.  
Stato attuazione intervento"**

#### **PREMESSO CHE:**

- l'art. 2 del decreto legge n. 185 del 25 novembre 2015 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 25 novembre 2015 prevede: *"1 che al fine di dare esecuzione alle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 4 marzo 2010 (causa C-297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C-653/13), il Presidente della Regione Campania predispona un piano straordinario d'interventi riguardanti:*

*a) lo smaltimento, ove occorra anche attraverso la messa in sicurezza permanente in situ, dei rifiuti in deposito nei diversi siti della Regione Campania risalenti al periodo emergenziale 2000/2009 e comunque non oltre il 31 dicembre 2009;*

*b) la bonifica, la riqualificazione ambientale e il ripristino dello stato dei luoghi dei siti di cui alla lettera a) non interessati dalla messa in sicurezza permanente e l'eventuale restituzione delle aree attualmente detenute in locazione ovvero ad altro titolo.*

*2. Il piano di cui al comma 1, comprensivo del cronoprogramma, e' approvato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dai competenti organi regionali e costituisce variante del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti. Il piano approvato e' immediatamente trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri e ai Ministeri dell'ambiente della tutela del territorio e del mare e dell'economia e delle finanze per le valutazioni di competenza che sono rese entro 20 giorni dal ricevimento. Il Piano e' successivamente inviato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri alla Commissione europea.*

*3. Ai procedimenti per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori, ove occorrenti per l'attuazione dei singoli interventi, si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi e di termini di conclusione dei procedimenti di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 gennaio 2011, n. 1.*

*4. Ai fini del finanziamento del Piano di cui al comma 1, e' istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 70 milioni sono immediatamente trasferiti alla Regione Campania per le*



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

*IL PRESIDENTE*

*finalita' di cui al comma 7 e i restanti 80 milioni sono trasferiti al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per essere successivamente trasferiti alla Regione Campania sulla base dell'attuazione del cronoprogramma come certificata dal Presidente della Regione”;*

- per dare pronta attuazione a quanto disposto dal comma 2 del citato Decreto Legge n. 185 del 25 novembre 2015 e in coerenza con le linee di indirizzo approvate dalla Giunta con deliberazione n. 385 del 07.08.2015 è stato predisposto dal Presidente della Regione Campania il piano straordinario per lo smaltimento delle Ecoballe poi approvato con DGRC 828 del 23.12.2015 e modificato con DGRC 418 del 27 Luglio 2016;
- il ricordato piano straordinario prevede, oltre alla prima fase di gestione ei rifiuti in forma di balle fuori Regione che si riferisce a 789.794 tonnellate, la fase di gestione “ dei Rifiuti in forma di balle in REGIONE” che riguarderebbe 4.300.000 tonnellate di rifiuti stoccate presso i siti di Villa Literno, Giugliano e Caivano;
- al fine di prevedere il completamento delle attività di smaltimento non oltre il 2019 il Piano Straordinario prevede l'implementazione di due filiere di trattamento:
- la prima finalizzata al recupero di materia in due impianti, per una potenzialità complessiva di trattamento di oltre 1.600.000 tonnellate;
- la seconda filiera di trattamento volta alla produzione di CSS in due impianti, da realizzarsi, rispettivamente, nell'area dello STIR di Caivano ed in un'area da identificare nelle zone limitrofe ai siti di stoccaggio principali per una potenzialità complessiva di circa 2.000.000 di tonnellate mentre la quantità residua di rifiuti in balle, pari a circa 600.000 tonnellate, ubicati all'interno dei siti di stoccaggio di minori dimensioni, se privi di particolari criticità ed urgenze di rimozione, potrà essere avviata a trattamento negli impianti realizzati successivamente oppure smaltita in contemporaneità prevedendo un nuovo bando per l'affidamento del servizio di recupero o smaltimento presso impianti autorizzati sul territorio nazionale e/o comunitario;

**CONSIDERATO CHE:**

- nell'ambito della prima filiera (recupero di materia in due impianti) è previsto l'utilizzo dell'impianto STIR di Tufino opportunamente riqualificato e rifunzionalizzato mediante l'esecuzione dei seguenti interventi:





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

*IL PRESIDENTE*

---

Nella qualità di Consigliere Regionale

**INTERROGO**

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente nonché il Dirigente della Struttura di Missione smaltimento Ecoballe, per sapere:

- a) se e quando è stato completato l'iter amministrativo e con quali risultati anche riferiti all'eventuale conferenza dei Servizi necessari per consentire l'ampliamento funzionale dell'impianto;
- b) se è stata acquisita la Valutazione di Incidenza Appropriata ovvero se la stessa non deve essere acquisita;
- c) quali autorizzazioni eventualmente ancora mancano ad oggi;
- d) se è stata bandita la gara d'appalto relativa all'esecuzione degli inevitabili lavori a farsi e quale ditta è risulta aggiudicataria;
- e) se è prevedibile la conclusione dei lavori , e quindi la completa funzionalità dell'impianto per i nuovi compiti a svolgere, entro il 31 Dicembre 2016 ovvero entro quale data è più presumibile avviare le attività di smaltimento.

**CHIEDO**

Risposta scritta.

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*